

Montepaone, i cittadini chiedono la rimozione dell'eternit

# Amianto, comitato in azione

Dopo una lunga serie di segnalazioni adesso partono le sollecitazioni ufficiali

**Sabrina Amoroso**  
**MONTEPAONE**

Le segnalazioni erano state inoltrate negli anni scorsi ed erano indirizzate a due cittadini residenti nel Soveratese che, dinanzi alla Procura della Repubblica, erano stati chiamati a rispondere alle accuse di smaltimento illegale di rifiuti tossici e di violazione della legge per la tutela della salute pubblica. Il caso riguardava il proprietario di un'abitazione che aveva pensato di ricorrere al "fai da te" per eliminare la copertura in eternit sul tetto della propria abitazione con l'ausilio di un operaio che, incurante del rischio,

si era reso disponibile a tagliare le lastre con un flessibile, sprigionando l'amianto che vi era contenuto all'interno. La notizia aveva messo in allarme anche i cittadini di Montepaone che avevano a loro volta denunciato la copertura in eternit di un edificio vicino alla sede scolastica del paese, chiamando il Comune ad intervenire in periodici controlli per valutare l'eventuale rischio a cui potevano essere esposti i bambini montepaonesi. La richiesta si allargava sottolineando la necessità di rimuovere le coperture in amianto (segnalate anche su manufatti abusivi) e di vigilare che tali operazioni si ese-

guissero secondo legge. Il comune aveva risposto nei mesi scorsi realizzando un censimento sugli immobili comunali, per avere una mappatura degli edifici contenenti il materiale molto usato negli anni '80 per le sue proprietà isolate. Del censimento però non si sono mai resi noti i risultati, con i cittadini rimasti ad attendere informazioni sui que-

**L'iniziativa potrebbe presto allargarsi anche ai comuni di Soverato, Montauro e Gasperina**

## La campagna

### Serve più informazione

● È questo che chiedono i cittadini del comprensorio soveratese che sollecitano una campagna di informazione che indichi come operare per realizzare ove possibile gli interventi di bonifica transitori (per inglobare e consolidare le fibre di amianto al manufatto cementizio ed impedirne il rilascio nell'ambiente) o per operare la rimozione, da realizzare con metodi di bonifica radicali mediante ditte specializzate.

siti inoltrati. Di qui la nascita di un comitato cittadino intenzionato a finalizzare le richieste già inoltrate per avere un quadro più chiaro della situazione. L'iniziativa parte ancora una volta da Montepaone ma potrebbe presto allargarsi anche ai comuni di Soverato, Montauro e Gasperina, e riunisce privati cittadini decisi a segnalare le coperture realizzate da oltre 30 anni, ma anche a diffondere le informazioni sull'argomento più volte trattato dai media nazionali ma ancora poco e male, veicolato a livello locale. Il modello da seguire per gli orientamenti futuri, non è da cercare troppo lontano; precursore dell'operazione nata per indicare gli immobili a rischio era stato per primo il vicino comune di Centrache che aveva fornito ai propri abitanti l'indice di rischio degli immobili sul proprio territorio. Tra i luoghi comuni da sfatare vi è infatti quello che considera a rischio tutti gli immobili contenenti eternit che per legge, infatti, non sono tenuti all'obbligatoria rimozione delle loro coperture. Sono infatti i frammenti di amianto contenuti all'interno delle lastre di eternit ad essere pericolosi, frammenti che si sprigionano in caso di eccessiva usura delle coperture o di rottura delle lastre che, per essere rimosse in sicurezza, richiedono la necessità di un intervento specializzato. ◀

MA SOLO DAL 1992 È SCATTATO IL DIVIETO

## Noti da decenni i rischi dell'esposizione alle fibre

**MONTEPAONE**

Per comprendere l'entità del problema legato alla presenza di amianto nei nostri comuni è utile fare un passo indietro e ripercorrere una delle storie che ha più indignato il nostro paese. In Italia l'amianto è illegale dal 1992 a causa delle sostanze chimiche capaci di rilasciare. L'esposizione alle fibre di amianto genera, come documentato, il mesotelioma pleurico, (una neoplasia delle cellule che rivestono le cavità sierose del

corpo dalla prognosi infausta, essendo caratterizzato da aggressività e resistenza alle comuni terapie da consentire una sopravvivenza media di circa 7 mesi dal momento della diagnosi) e l'asbestosi, una malattia polmonare cronica. Nonostante dal 1962 il rischio fosse noto a livello mondiale, nelle fabbriche in provincia di Alessandria, Torino, Pavia e Bari le ditte "Eternit" e "Fibronit" continuarono a produrre manufatti sino al 1992 tentando di mantenere i propri operai in uno stato di totale



**Eternit.** In Italia l'amianto è illegale dal 1992

ignoranza circa i danni (soprattutto a lungo termine) che le fibre di amianto provocano, al fine di prolungare l'attività dello stabilimento e quindi accrescere i profitti. Dal 1992 la legge ha finalmente vietato l'importazione, la commercializzazione e la produzione di amianto ma non la sua utilizzazione. Analizzare i manufatti sospetti, preferibilmente lastre intere, ha un costo in termini economici di circa 200 euro ma fondamentale per la salute di tutti. ◀ (sa.am.)